

## L'ULTIMA TAPPA DEL PIRATA SI CHIAMA GIUSTIZIA

di Francesco Mura\*

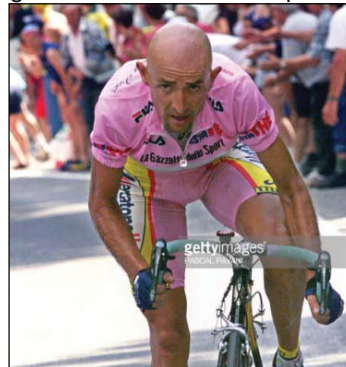


Ancora oggi, parlare di lui, e mi dà un'emozione indescrivibile. Ma non posso non farlo, non posso non ricordarlo come ogni anno alla vigilia della partenza del Giro d'Italia, quella corsa che tante volte l'ha visto protagonista, trionfatore indiscusso ma che paradossalmente è stata la corsa che ha segnato la sua tragica fine. Marco Pantani, il campionissimo, il ciclista che dominava le montagne, colui che andava forte e leggero come il vento «per abbreviare la sua agonia», l'Inoki in miniatura, come l'aveva soprannominato mamma Tonina. Per tutti era più semplicemente Il Pirata. Il grande. Il più amato. L'unico grande campione che solo a ricordarlo fa venire un groppo in gola che toglie il respiro, commuove trascinandosi dietro una lacrima di dolore e rabbia. Un'emozione vera. Genuina. Unica. Perché Marco Pantani ci manca. Manca a Tonina, manca a Paolo, manca a Manola, manca a tutti i veri tifosi, manca a chi scrive. E non ce ne faremo una ragione, nessuno di noi riuscirà a farsene una ragione fino a quando non vedremo che la verità sarà scritta a caratteri cubitali sul libro della Giustizia. Quella verità che tutti conoscono ma che nessuno ha voluto sancire ufficialmente. Per paura o solo per vigliaccheria. Quella stessa verità che personalmente ho scritto e detto più volte sul giornale e in trasmissione. Con coraggio e fierezza, per rispetto verso Marco, Tonina e la sua famiglia, verso l'avvocato Antonio De Rensis che si è battuto come un leone per fare emergere la verità, per rispetto verso tutti i tifosi che attendevano di leggere e sentire quelle parole. Ancora oggi, come accade da dieci anni, tutti noi che abbiamo seguito Marco con passione, abbiamo davanti agli occhi la terribile immagine della sua vita rubata, della sua terribile morte. Una morte che agli occhi di chiunque fosse in buona fede è apparsa fin da subito strana. Una morte arrivata dopo quella del cuore, la prima morte vera del Pirata, quella che l'ha gettato nello sconforto, che ha sfregiato la sua dignità fino a penetrare la sua carne e raggiungere l'anima. Colpendola, svilendola e umiliandola. Una lama tagliente guidata da mano sicura, forse di qualcuno che lo conosceva bene. Forse troppo bene da sapere quale danno avrebbe creato il suo tradimento. Forse lo conosceva talmente bene da sapere che l'avrebbe trafitto nel punto più fragile per poi gettarlo senza pietà alcuna nelle mani di spacciatori e prostitute, cani randagi con le sembianze umane ma con gli artigli delle iene e il veleno dei serpenti a sonagli. Personaggi che hanno solo le sembianze degli esseri umani e andrebbero spazzati via. Anche fra cent'anni ma devono essere spazzati via. È un dovere morale, oltre che giuridico, sancire cosa è successo quel maledetto 14 febbraio 2004 così come è un dovere morale, oltre che sportivo e giuridico, sapere la verità

su quanto è accaduto cinque anni prima, il 5 giugno 1999, a Madonna di Campiglio. È un dovere morale, oltre che sportivo e giuridico, che tutti sappiamo perché Marco Pantani è stato squalificato da un Giro d'Italia, che aveva praticamente già vinto, dopo un prelievo "strano" e un risultato ballerino ancora più strano. Ci piacerebbe vedere scritto a caratteri cubitali perché l'immagine di Marco Pantani è stata offesa, gettata nella polvere e calpestata, portata ad esempio negativo da direttori di giornali, ex ministri e sottosegretari dalla lingua più veloce del cervello, nonostante l'autopsia abbia certificato che nel midollo del ciclista non è stata trovata traccia alcuna di Epo.

Infine vorremmo sapere perché nessuno ha voluto credere al bel René, al secolo Renato Vallanzasca, quando ha raccontato di avere saputo molto tempo prima della squalifica, che il Pirata quel Giro l'avrebbe perso. Per questo e altri motivi abbiamo sempre sostenuto che il Pirata non si è suicidato. Nessuno di noi ha mai creduto a questa ipotesi perché Marco non l'avrebbe mai fatto e comunque non certo in quel modo. La conferma è arrivata anche dalla scienza ma ai sostenitori della calunnia non è mai bastato. L'inchiesta finale, quella che per Marco è stata corsa sulle strade di montagna della Giustizia. Una corsa in salita, la più importante, nella quale c'era in palio non solo la sua dignità ma anche la credibilità di un sistema giudiziario e investigativo che fa acqua da tutte le parti, ha stabilito che Marco non si è ucciso, è stato assassinato. Anche stavolta, anche se non è stata fatta piena giustizia, anche se non sono stati assicurati alla giustizia i responsabili della sua morte, Marco ha vinto la sua corsa.

Senza trucchi e senza inganni come sempre. Ha vinto la sua ultima corsa, la più lunga della sua carriera, quella che sul gradino più alto del podio gli ha fatto ritrovare la sua grandezza di uomo e di sportivo, la maglia con il colore della



Giustizia. Oggi, alla vigilia della partenza del Giro, come già detto all'inizio del pezzo, voglio ricordare il Pirata uomo, il Pirata atleta amato e osannato da milioni di tifosi mentre si strappa la bandana per l'ultima volta sul traguardo più importante, quello che avrà come unico giudice Dio, colui che ora lo custodisce tra le sue braccia e lo ama, e che lo ha premiato per la sua ultima vittoria. La più importante.

\*Direttore responsabile della rivista *Delitti & Misteri* e conduttore dell'omonima trasmissione televisiva.



## POLIZIA DI STATO

**"UNA VITA DA SOCIAL" APPRODA A CORIGLIANO CALABRO  
IN VIAGGIO NELLA RETE SENZA PERICOLI**

Corigliano Calabro ha ospitato il progetto della polizia di stato "Una vita da social". Il Questore Liguori, intervenuto alla manifestazione, nel suo discorso introdotto dalla Professoressa Cinzia D'Amico Preside dell'Istituto Scolastico ospitante l'evento, ha detto agli studenti "nativi digitali" che la rete crea anche un falso senso d'intimità, perché il dialogo e la conoscenza tramite lo schermo riducano drasticamente le barriere e vengono immediatamente superati i vari gradi di approccio interpersonale, creando un senso di intimità apparente e si finisce con l'abusare di parole che tradizionalmente ispirano fiducia quale "Amicizia".

L'iniziativa itinerante della Polizia di Stato che si avvale di veicolo, un "truck attrezzato", è diretta ai giovani, i maggiori fruitori della rete, vengono informati sui pericoli che la rete nasconde.

La manifestazione di oggi organizzata dalla Questura di Cosenza, curata dall'ufficio relazioni Esterne e Cerimoniale della Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e dal Servizio Polizia Postale e Telecomunicazioni, nella location del palazzetto dello sport dell'Istituto Tecnico Commerciale di Corigliano Calabro, ha visto una numerosissima affluenza di studenti, i quali hanno potuto acquisire conoscenze, metodi e competenze, oggi messi a disposizione dagli specialisti della Polizia Postale e delle Comunicazioni, contro le insidie nascoste della navigazione in rete e dei social network.

Alla manifestazione ha partecipato anche il Dirigente del Compartimento Polizia Postale e Telecomunicazioni Calabria, Primo Dirigente della polizia di Stato dr. Vincenzo Cimino.

Hanno partecipato altresì, personale del Reparto Prevenzione Crimine Calabria Settentrionale, Una Squadra Cinofili della Polizia di Stato di Vibo Valentia, l'artificiere della Questura di Cosenza con il bomb squad robot e personale della Polizia Stradale. Il truck attrezzato della Polizia di Stato, anche in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, ha per questi motivi un carattere itinerante su tutto il territorio nazionale, per poter incontrare il maggior numero possibile di giovani.



**La Voce Del Tirreno**  
redazione@lavocedeltirreno.it



## TEATRO

## ANCORA UN GRANDE SUCCESSO PER "VITTIME DI GUERRA"

di Emilio MONACO



Giuseppe Sciacca e Italia Caruso

Grande successo per la replica di "VITTIME DI GUERRA" di Sabato 8 Aprile 2017 presso il cinema - teatro Odeon di Paola.

La Compagnia della Rosa di Acquappesa ha nuovamente ottenuto un grosso consenso

da parte del pubblico presente durante la messa in scena del testo drammaturgico scritto da Giuseppe SCIACCA.

Il testo teatrale in atto unico a quadri racconta un episodio realmente accaduto durante la seconda Guerra mondiale, ovvero l'eccidio di cinque soldati fucilati per diserzione poche ore dopo la proclamazione della resa Italiana alle forze alleate dell'8 Settembre 1943.

Dei giovani soldati, appartenenti al 76esimo reggimento costiero in stanza ad Acquappesa, credendo che ormai la guerra si fosse conclusa, insieme ad altri 14 uomini disertarono dal reggimento di appartenenza decidendo di tornare dalle proprie famiglie residenti nella Provincia di Reggio. Non si trattava di soldati di leva ma di riservisti della c.d. "Territoriale". Uomini di 31 – 35 anni sposati con prole, chiamati a difendere la patria nella parte finale del conflitto bellico. Catturati, furono tratti in arresto e senza alcun processo fucilati nella notte tra l'8 e il 9 Settembre.

La popolazione di Acquappesa, che aveva dato rifugio agli uomini si ribellò, ma contro i fucili di una guarnigione non poté far nulla rimanendo suo malgrado inerme di fronte ad un gesto tanto stupido e anacronistico.

Il testo teatrale grazie alla bravura degli attori e della regia è riuscito a fornire al pubblico uno spaccato di storia degno di un teatro di qualità, creando emozioni e suggestione di forte impatto emotivo. Degni di menzione gli attori Paolani SAMMARCO Alfredo e Vincenzo DE BLASI protagonisti della piece e la regista Italia CARUSO.

Analogo riconoscimento va alle musiche originali di Domenico IACOVO, che è stato anche magistrale interprete di uno dei soldati vittima della fucilazione, nonché alla superba interpretazione di Giuseppina BLOTTA nel non facile ruolo di una popolana di Acquappesa. Occorre infine riconoscere la bravura del giovane Luigi MAGNELLI e del più navigato Mariano D'EMMORGINE.

Anche in questa occasione la Compagnia della Rosa si è distinta per un lavoro di qualità, rafforzando la consapevolezza del livello raggiunto e accrescendo ancora di più l'immagine di eccellenza raggiunta sia in termini strettamente teatrali che culturali in genere.



PH DENISE UBBRIACO



# MARGHERITA CORRIERE INTERVIENE SULLA GIORNATA PER LA CONSAPEVOLEZZA DELL'AUTISMO



*"Il 2 aprile deve essere l'inizio di un cammino di civiltà per un'autentica tutela quotidiana dei diritti delle persone affette da autismo e dei loro familiari".*

Questo l'invito lanciato dall'avvocato **Margherita Corriere**, presidente regionale dell'associazione degli **Avvocati Matrimonialisti Italiani**, in occasione della

giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo, istituita dall'**Organizzazione delle Nazioni Unite** nel 2007.

La finalità di questa giornata è quella di far prendere consapevolezza alla società, ma in particolare alle istituzioni, di questo particolare genere di disabilità, per sostenere la ricerca e il miglioramento dei servizi e della qualità della vita delle persone autistiche e delle loro famiglie, contrastando qualsivoglia forma di discriminazione ed emarginazione.

Nonostante la **Carta dei Diritti delle Persone Affette da Autismo**, adottata dal **Parlamento Europeo** nel maggio 1996, dopo essere stata presentata a **L'Aia** nel maggio del 1992 nel corso del quarto Congresso sull'autismo, a tutt'oggi, c'è ancora scarsa attenzione verso questa problematica: una situazione allarmante e che certamente non è degna di una nazione che si ritenga civile.

*"Proprio perché il 2 aprile non deve servire a lavare le coscienze delle persone per un solo giorno - dichiara l'avvocato Corriere - con l'attivazione di manifestazioni, convegni e dibattiti vari sull'autismo, per poi ripiombare nell'indifferenza, già dal giorno successivo, ignorando le problematiche che quotidianamente affliggono le persone autistiche e i loro familiari, è necessario prendere consapevolezza in maniera costante di quelli che sono i loro bisogni, estrinsecati in maniera ottimale nell'apposita Carta dei Diritti".* Questi i punti da tenere in considerazione:

**1. Diritto per i soggetti autistici di condurre una vita indipendente da svolgersi a seconda delle proprie possibilità:** è fondamentale che possano avere una loro esistenza dignitosa, autonoma, potenziando le loro peculiari abilità.

**2. Diritto per i soggetti autistici a una diagnosi e a una valutazione clinica precisa, comprensibile e scevra da preconcetti:** è importante poter avvalersi di cure mediche adeguate, secondo standard di qualità, senza dover affrontare i cosiddetti "viaggi della speranza".

**3. Diritto per i soggetti autistici di ricevere un'educazione appropriata, accessibile a tutti e in piena libertà:** questo non è altro che il diritto imprescindibile all'istruzione e a un'idonea educazione, prerogativa di ogni stato che si reputi civile.

**4. Diritto per i soggetti autistici (o per i loro rappresentanti) di partecipare a tutte le decisioni sul loro avvenire. I desideri di ciascun individuo devono, nel limite del possibile, essere riconosciuti e rispettati:** è il diritto all'autodeterminarsi e a estrinsecare liberamente il proprio pensiero.

**5. Diritto per i soggetti autistici a un alloggio accessibile e adeguato:** è il sacrosanto diritto all'accesso a un'adeguata dimora, dignitosa e consona alle loro esigenze.

**6. Diritto per i soggetti autistici ad avere tutti i mezzi adeguati, l'aiuto e la presa in carico necessari per condurre una vita pienamente produttiva, dignitosa e indipendente:** gli articoli 5 e 6 sono l'estrinsecazione del diritto a essere garantita alle persone autistiche una vita dignitosa e autonoma.

**7. Diritto per i soggetti autistici di ricevere una rendita o un salario sufficiente per procurarsi cibo, vestiario, alloggio e ogni altra necessità vitale.**

**8. Diritto per i soggetti autistici di partecipare, nella misura del possibile, allo sviluppo e alla gestione dei servizi che si occupano del loro benessere:** è essenziale, infatti, poter assicurare loro servizi efficienti per ottimizzare la vita quotidiana.

**9. Diritto per i soggetti autistici a usufruire dei consigli e delle cure appropriate per la loro salute mentale e fisica e per la loro vita spirituale. I trattamenti medici e farmacologici devono essere di qualità e somministrati solamente e scientemente prendendo tutte le necessarie precauzioni:** è il fondamentale diritto alle cure adeguate, per garantire una migliore qualità della loro salute mentale e fisica.

**10. Diritto per i soggetti autistici a una formazione corrispondente ai loro desideri e a un impiego significativo senza discriminazioni e idee preconcepite. La formazione e l'impiego dovranno tener conto della peculiarità e dei gusti di ciascun individuo:** sono i diritti a un'adeguata formazione, al lavoro e a poter sfruttare le proprie abilità nella società, realizzandosi e rendendosi indipendenti economicamente.

**11. Diritto per i soggetti autistici a usufruire dei mezzi di trasporto e alla libertà di movimento:** è altrettanto importante il diritto di accesso ai mezzi di trasporto per agevolare la mobilità.

**12. Diritto per i soggetti autistici ad accedere alla cultura, allo svago, alle attività ricreative:** di vitale importanza è infatti anche il momento ludico-ricreativo, che serve per dilettere lo spirito e rinfrancare la mente.

**13. Diritto per i soggetti autistici a usufruire di tutti i mezzi, servizi e attività messe a disposizione dal resto della comunità:** è premessa inderogabile, onde eliminare qualsivoglia tipo di discriminazione.

**14. Diritto per i soggetti autistici ad avere rapporti sessuali, compreso il matrimonio senza forzature o sfruttamento:** è il diritto di avere una vita affettiva e sessuale nella normalità come estrinsecazione della loro personalità.

**15. Diritto per i soggetti autistici (o per i loro rappresentanti) all'assistenza giuridica e alla conservazione integrale dei propri diritti legali:** il diritto imprescindibile di essere tutelati giudizialmente.

**16. Diritto per i soggetti autistici a non essere sottoposti a ricatti o minaccia di internamento ingiustificato in un ospedale psichiatrico o in un'altra istituzione chiusa:** è essenziale non essere soggetti a ricatti psicologici e a timori riverenziali provocati da parte di chi approfitta della loro vulnerabilità.

**17. Diritto per i soggetti autistici a non subire dei cattivi trattamenti fisici, né a soffrire per mancanza di cure.**

**18. Diritto per i soggetti autistici di non sottostare a trattamenti farmacologici dannosi o eccessivi:** gli articoli



17 e 18, in maniera cogente, ribadiscono l'importanza che per le persone autistiche siano garantite cure ottimali e con standard di qualità elevata.

**19. Diritto per i soggetti autistici (o i loro rappresentanti), ad avere libero accesso al loro "dossier" personale nell'ambito medico, psicologico, psichiatrico ed educativo:** viene sottolineata l'importanza del diritto a essere informati sempre in maniera adeguata della loro salute dal punto di vista tanto medico che psicologico o psichiatrico.

*"Esaminando gli articoli di questa carta - conclude la presidente dell'AMI Calabria -, ci accorgiamo, da una parte, che basterebbe un sano buonsenso per attuarli, dall'altra che sono diritti negati e violati quotidianamente.*

*E allora, la proposta che mi sento di fare per questa giornata è quella di non perdere mai di vista questa Carta con tutti e 19 i diritti che contempla, cercando di metterli in pratica nel concreto della nostra quotidianità, rispettando e attenzionando sempre le persone autistiche, affinché non diventino "invisibili" per tutti gli altri giorni dell'anno".*



**PAOLA**

## A GIUGNO I LAVORI DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DELLA COLLINA DELL'OSPEDALE SAN FRANCESCO DI PAOLA



Risanamento idrogeologico della collina dell'ospedale San Francesco di Paola, partiranno nel prossimo mese di GIUGNO gli interventi finalizzati alla messa in sicurezza statica del settore di monte del pendio, sede dell'ospedale civile, alla ricostruzione del suo parcheggio e al consolidamento del piede del versante per il ripristino della viabilità sulla via B. TELESIO. – Ammonta a 2.095.366 euro l'investimento complessivo del progetto che il Comune, su mandato dell'ufficio del Commissario delegato per il dissesto idrogeologico in Regione Calabria, ha affidato all'Associazione Temporanea di professionisti. A darne notizia è stato il Sindaco Basilio FERRARI nel corso della conferenza stampa ad hoc svoltasi (mercoledì 22 marzo) nell'Auditorium di Sant'Agostino. Oltre al Primo Cittadino erano presenti il geologo T.A. BATTAGLIA Capogruppo RTP progettista, il dirigente UTC e RUP Ufficio del Commissario Fabio PAVOVE, il responsabile della protezione civile provinciale Antonio FORIGLIO, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale S.SIVIGLIA e G.ABATE della Direzione Generale ASP di Cosenza. Nel corso dell'intervento FERRARI ha colto l'occasione per ricostruire tutti gli step procedurali che hanno scandito l'iter relativo all'intervento, sottolineando l'importante e proficua sinergia intercorsa tra la Protezione Civile regionale, la Prefettura di Cosenza e l'Azienda Sanitaria Provinciale (ASP). – Nonostante le note difficoltà economiche ereditate ed i conseguenti limiti imposti ad ulteriori iniziative istituzionali in merito – ha proseguito – siamo intervenuti senza ritardi e senza toccare le proprietà private, preoccupandoci anzi tutto della messa in sicurezza della zona a rischio per rendere agibile e fruibile l'Ospedale, l'accesso al Pronto Soccorso e, quindi, della viabilità sottostante. – Il Primo Cittadino ha inoltre annunciato la prossima inaugurazione a Paola del Centro Operativo Misto (COM) di Protezione Civile, strumento di primaria importanza per il coordinamento territoriale della prevenzione e degli interventi di emergenza. Gli interventi di risanamento idrogeologico previsti e – ha spiegato il dirigente UTC PAVONE – che prevedono altresì il monitoraggio costante della frana e del sito) agiranno su quattro ambiti differenti: opera di monte, opera di valle, sistemazione del versante e opere idrauliche.

L'OPERA DI MONTE sarà costituita da una paratia in pali di grande diametro, tracciata in corrispondenza del perimetro dell'area di parcheggio. È sormontata da un muro avente altezza utile al raggiungimento della quota del piazzale. Tale opera avrà la funzione di sostenere il peso del corpo di frana (nel tratto immediatamente a monte della paratia stessa) ed assicurare la stabilità del piazzale nel lungo termine. – Quella di VALLE è costituita da una paratia berlinese ubicata al piede del versante, finalizzata al ripristino della funzionalità di Via TELESIO, attualmente interrotta per il sovrascorrimento del materiale di riporto della frana. Tale opera sarà inoltre dotata di dreni profondi per consentire il controllo e l'abbattimento del livello di falda del versante. La paratia sarà provvista lungo il suo sviluppo di una camera per il controllo ed il mantenimento dell'efficienza dei dreni. – Per la SISTEMAZIONE DEL VERSANTE è prevista la riprofilatura di quest'ultimo, la pulizia e la ricollocazione dei gabbioni che hanno subito un dislocamento rispetto alla loro posizione originale e l'inerbimento mediante piante erbacee a radicazione profonda contro l'erosione del versante. – Per le OPERE IDRAULICHE è prevista, infine, la realizzazione di una rete di opere idrauliche per il convogliamento delle acque superficiali e l'allaccio delle stesse all'interno della rete esistente.

Fonte: Lenin MONTESANTO-Comunicazione & Lobbying - 345.9401195



# Convegno del Lions Club “Cosenza Castello Svevo” su cibo e Dieta Mediterranea

**Strumento di qualità della vita, benessere e salute, ma anche elemento di tradizione, identità ed etica**

Il Lions Club “Cosenza Castello Svevo” ha organizzato, presso la sala convegni dell'Hotel Europa di Rende (CS), un convegno sul tema “Il cibo tra benessere, salute ed etica”.

L'incontro è stato aperto dalla Presidente del Club Lions “Cosenza Castello Svevo”, Tina Spizzirri Marzo, che ha introdotto l'interessante focus su “Il cibo come strumento di qualità della vita, benessere e salute”, in cui sono stati tenuti gli interventi di: **Achiropita Curti**, geriatra, internista e nutrizionista dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza; **Saverio Daniele**, allergologo; **Fabrizio Spataro**, biologo nutrizionista ed esperto di nutrizione sportiva; **Giancarlo Statti**, docente di Biologia Farmaceutica dell'Università della Calabria.

E' seguito una proiezione di un breve filmato originale dell'Università del Minnesota, “Italy and Crete Pilot Survey 1957”, che ha richiamato gli studi svolti a Nicotera (VV) dal famoso scienziato, a seguito del quale il mondo accademico scientifico mondiale scoprirà la cosiddetta **Dieta Mediterranea**, che nel novembre 2010 è stata riconosciuta dall'UNESCO come **Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità**.

I lavori, moderati dal giornalista Valerio Caparelli, proseguiranno con una tavola rotonda su “Il cibo come elemento di tradizione, identità ed etica”. Il dibattito sarà tenuto con la partecipazione di tre esperti: **Laura Di Renzo**, professore di Nutrizione Clinica e Nutrigenomica dell'Università di Tor Vergata e presidente dell'Associazione DAFNE - Defence of Agriculture Food Nutrition and Environment; **Giovanni Soda**, di Slow Food Cosenza e Sila; **Paola Granata**, imprenditrice agricola.

Le conclusioni del convegno sono state assegnate alla Presidente della VII Circostrizione Lions, **Angela Piattelli**.

A seguire è stata organizzata una cena a tema con pregiati prodotti del territorio che si richiamano alla Dieta Mediterranea secondo le ricette di “The Nicotera Diet” di **Pasquale Barbalace**.

Questa giornata di riflessione dedicata al cibo è nata a seguito dell'esperienza del Service Lions in occasione di **Expo 2015** e alla volontà di riaffermare le radici della nostra civiltà, cultura e identità che trovano fondamento nella Dieta Mediterranea.

La Dieta Mediterranea rappresenta l'espressione di un modo di vivere millenario che ad oggi caratterizza i popoli del bacino del Mediterraneo. In essa e nel cibo, suo primario componente, si trovano racchiusi tutti i principi della tradizione, dell'identità e dell'etica della nostra civiltà.

L'alimentazione rappresenta la chiave del **benessere fisico e psicologico** e per questo è necessario avere una chiara visione dal punto di vista qualitativo e quantitativo del cibo, anche in funzione del proprio stile di vita.

Il cibo deve rappresentare il frutto migliore della terra e rispecchiare i concetti di **sostenibilità, giustizia sociale e riconoscibilità nei processi di produzione e distribuzione**, deve essere prodotto tenendo conto delle radici culturali, antropologiche ed etiche e consumato per trarne il meglio dagli alimenti.

La **sicurezza** e la **qualità alimentare** concorrono alla costituzione del concetto generale di benessere, che agendo sullo stato emotivo, fisico, mentale e sociale consente alle persone di raggiungere e mantenere il potenziale personale nella società.

Il cibo non deve rappresentare un pericolo per la salute. Questo implica la necessità di una conoscenza per una consapevole, ragionata e prudente selezione degli alimenti più consoni per il proprio benessere fisico e psicologico.

## ROSSANO

### SABATO 8 APRILE 2017 RIUNIONE DI COORDINAMENTO NUOVA PROTESTA A ROMA

Il coordinamento interforze si è riunita sabato 8 aprile nella sala ex delegazione comunale di Rossano per la fase operativa. All'ordine del giorno: definizione della data per la protesta di Roma in Piazza del Quirinale; aspetti organizzativi; campagna di informazione e sensibilizzazione.

L'iniziativa tende a moralizzare la vita pubblica, a fare chiarezza sull'oscura chiusura dell'ex tribunale di Rossano, sulle cui motivazioni lo Stato non ha mai inteso fare chiarezza.

E' importante la presenza di tutti, a vario titolo, della cittadinanza, dei sindaci, delle parti sociali, dei movimenti, delle associazioni, della società civile, dei commercianti, degli imprenditori. E', questa, una battaglia di civiltà, di legalità, di orgoglio e di dignità territoriale.



Al coordinamento hanno finora aderito: Aiga (Associazione Giovani Avvocati), Fna (Federazione nazionale agricoltori), Movimento “Coraggio di cambiare”; Movimento “Rossano Pulita”, Fdi - An, Pd, Unione Coltivatori italiani territoriale e provinciale, Forza Italia, Sindacato di Polizia Les, Sindacato Usb, Movimento “Rossano Prima di tutto”, “Patto Sociale”, lista civica “Mascaro Sindaco”, Associazione “Basta vittime 106”, Sinistra italiana, Movimento “Rossano Futura”, Pci, Precari di giustizia (Fp-Cgil), Gav, Anpi - delegazione di Rossano, “Centro Studi Calybitense Nostrum”, “Cenacolo degli Artisti della Sibaritide per il Codex”, “Zolfara nel Cuore”, camera civile “Corigliano/Rossano, movimento “Amici della Fossa-Valle del Trionto”, “movimentoperlavita” di Rossano, Unione Giuristi Cattolici italiani, partito “I Verdi”.

Il COORDINAMENTO avrà il compito di occuparsi di tutte le vertenze emergenziali della Sibaritide, dalla sanità alle questioni infrastrutturali.



**La Voce Del Tirreno**  
redazione@lavocedeltirreno.it



## IMPRESE STORICHE, AMARELLI ELETTO PRESIDENTE SUD ITALIA MADE IN ITALY CHE CONIUGA PRODUTTIVITÀ E CULTURA

ROSSANO (CS)

**UNIONE IMPRESE STORICHE ITALIANE, Fortunato AMARELLI, Amministratore Delegato della plurisecolare Fabbrica di Liquirizia pura più famosa al mondo, eletto presidente per il Distretto Sud Italia.**

Il prestigioso sodalizio guidato dal presidente **Eugenio ALPHANDERY**, riunitosi in assemblea lo scorso 24 marzo a Castellina in Chianti (Siena), ha mantenuto invariate le altre cariche. Rappresenta la novità, insieme a quella di **Gaddo della GHERARDESCA**, che presiederà il Distretto Nord, la nomina di **AMARELLI** alla guida dei marchi storici del Mezzogiorno.

**45 eccellenze appartenenti a settori diversi**, dall'agroalimentare all'editoria, passando dagli istituti bancari per finire all'artigianato; marchi storici radicati in **8 regioni d'Italia** che, messi insieme, formano **10 mila anni di storia**, di tradizione, di lavoro etico e spirito innovativo. Sono, questi, i numeri dell'**UNIONE IMPRESE STORICHE ITALIANE**, espressione più longeva del MADE IN ITALY.

Viene definita **IMPRESA STORICA**, infatti, un'azienda, intesa come **marca ultracentenaria italiana**, che si è contraddistinta e che continua a contraddistinguersi, proiettandosi nel futuro, per aver saputo operare in una dimensione che continua a muovere indissolubilmente, in via autonoma e nazionale, la produttività e l'economia in un contesto sociale e culturale. Viene tenuta presente un'anzianità di oltre cento anni di vita operosa ed eticamente corretta.

L'Unione Imprese Storiche Italiane che si pone tra gli altri

obiettivi, quello di esaltare i valori storici della cultura d'impresa, riunisce, quindi, identità di assoluto prestigio internazionale, animate da una forte ispirazione culturale, valore aggiunto alla produttività.

**Giornate FAI di Primavera, partecipazione straordinaria al museo storico Giorgio AMARELLI.** Abbiamo tutti un debito di gratitudine – dichiara **Fortunato AMARELLI** – verso i tanti volontari che hanno creduto e continuano a credere nel valore culturale della nostra Città. Eventi come quello promosso dal FAI, il Fondo Ambiente Italiano, sono preziosi per la promozione del patrimonio materiale ed immateriale, fatto di monumenti, tesori, ma anche saperi e tradizioni.

(Fonte: Lenin MONTESANTO – Comunicazione & Lobbying)



PAOLA

## TERRITORIO SOLIDALE, CONTINUA SUCCESSO INIZIATIVE MANNARINO: "FACILITIAMO INCONTRO DOMANDA - OFFERTA START UP, A CACCIA DI FINANZIAMENTI CON INVITALIA"

Dalla produzione di beni all'artigianato, dalla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli ai servizi alle persone, dal commercio alle attività turistiche, fino a quelle finalizzate alla promozione e fruizione di beni culturali, ambientali e paesaggistici. Tra gli obiettivi dello strumento **NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO** vi è anche quello di promuovere progetti innovativi e facilitare il rientro dei cosiddetti cervelli in fuga che possano contribuire, con le competenze acquisite all'estero, alla crescita e allo sviluppo del territorio. Successo per il workshop **FINANZIA LE IDEE** promosso da **TERRITORIO SOLIDALE** con gli esperti di **INVITALIA**. – **GIOVEDÌ 20 APRILE** incontro con **BANCA PROSSIMA**, la banca esclusivamente dedicata al mondo no profit.

È quanto fa sapere il coordinatore del Centro Laboratoriale **Luca MANNARINO** esprimendo soddisfazione per la partecipazione di pubblico registrata anche in questa occasione.

**Far incontrare la domanda, sempre più crescente di impresa, con l'offerta di finanziamento.** La mission di **TERRITORIO SOLIDALE** - ha ribadito **MANNARINO** – è quella di fare da aggregante tra quanti desiderano avviare un'attività e soggetti deputati a soddisfare le loro esigenze.

Dopo le due giornate sul Crowdfunding con la presenza di due tra le più importanti piattaforme del settore, è stata la volta di **INVITALIA**. È stato **Massimo CALZONI** della stessa Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo

sviluppo d'impresa, a presentare questo nuovo ed aggiornato strumento che, tra le tante novità, prevede tempi di valutazione e feedback più brevi; non oltre i 60 giorni.

Il finanziamento a tasso zero previsto dallo strumento **può arrivare a coprire il 75% del programma di spesa che non può superare il milione e mezzo**. È da restituire in 8 anni con 2 rate all'anno. Chi può presentare richiesta? Possono candidarsi tutte le società, composte per il 51% da giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni o da donne di qualsiasi età, comprese le società cooperative, ma ad esclusione delle cooperative sociali; le società già costituite da non più di 12 mesi, ma anche team di persone fisiche che intendono costituirne una. Tra le attività ammissibili: **produzione di beni, artigianato, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, servizi alle persone, commercio, attività turistiche, e attività di promozione e fruizione di beni culturali e paesaggistici**. Le spese ammissibili sono tutte quelle che consentono all'iniziativa di creare la propria struttura.

Dall'**acquisto del terreno** (nel limite del 10%), **alla realizzazione ex novo, l'acquisto e la ristrutturazione di fabbricati, opifici e capannoni (40%)**; dall'acquisto di impianti, attrezzature e arredi ai programmi informatici, servizi per le tecnologie dell'informazione e la comunicazione; dalle spese per la formazione specialistica dei soci e dei dipendenti; all'ottenimento di consulenze specialistiche.

## IL ROSSANESE MICHELE SAPIA ELETTO SEGRETARIO REGIONALE DELLA FAI CISL CALABRIA.



Contrattare il futuro agroalimentare per la persona e il lavoro. È stato questo il filo conduttore del VI Congresso Regionale della Fai Cisl Calabria tenutosi a Vibo Valentia alla presenza del Segretario Nazionale della Fai, Luigi Sbarra e presieduto dal Segretario Generale della Cisl Calabria, Paolo Tramonti.

Numerosi gli ospiti intervenuti, istituzioni, Regione Calabria, politici, università, aziende agroalimentari e del legno, Organizzazioni agricole, i rappresentanti di Cgil, Uil e del mondo imprenditoriale.

Il ricco e partecipato dibattito è stato aperto da una corposa ed approfondita relazione introduttiva di Michele Sapia, Segretario Regionale uscente della Fai Cisl Calabria. Sapia ha esortato i delegati «a non cedere alla rassegnazione ed all'idea che per la Calabria non ci sia nessuna esperienza e possibilità di riscatto».

«La Fai Calabria – ha sottolineato Sapia - fa propri gli impegni del presente e del futuro: sistema Ambientale, sistema Agroalimentare, Sistema Allevatorio e Sistema Pesca sono le sfide che abbiamo davanti e per le quali, come Fai Cisl Calabria, dobbiamo, tutti insieme, consolidare la nostra azione quotidiana e rilanciare il nostro protagonismo sindacale. Veicolando – ha evidenziato Sapia - un preciso messaggio: i giovani calabresi; è necessario infatti nutrire il cambiamento per il territorio calabrese. E dobbiamo farlo tutti assieme». Sapia ha poi aggiunto: «Abbiamo lavorato e continuiamo a lavorare per qualificare il settore agroalimentare che deve dovrà essere il settore trainante della Calabria. Così come – ha poi concluso -, l'agricoltura va candidata come settore per la crescita e lo sviluppo di questa regione. Dal canto suo, Luigi Sbarra, Segretario Nazionale della Fai, ha rivendicato con soddisfazione l'approvazione della Legge sul caporalato, che però – secondo Sbarra -, non può rimanere chiusa nei cassetti, va attuata per debellare definitivamente il triste fenomeno del caporalato.

L'azione della Cisl e della Fai – ha affermato Sbarra – è fatta di dialogo, di confronto, e su i contenuti. E a questo modello di sindacato.

## IN ARRIVO DA BRUXELLES UN SUPER CARICO DI TASSE

La batosta è imminente: l'aumento dell'Iva dal 22% al 24% è in arrivo. L'imposta intermedia, oggi al 10%, passerà al 13%. Per ordine di Bruxelles, per fare cassa, per avvicinare il traguardo del 25% previsto nel 2018. Soprattutto, per portare a casa 8/10 miliardi in barba a tutte le rassicurazioni del governo sul fisco... Il piano europeo prevede anche un contentino "avvelenato" per i contribuenti. Un credito d'imposta inversamente proporzionale al reddito che dovrebbe infilare qualche moneta in tasca agli italiani con i redditi più modesti. Peccato che i famosi italiani con i redditi modesti siano gli stessi che proporzionalmente spendono la maggior parte proprio reddito per la semplice sopravvivenza. Quindi il credito fiscale aggiuntivo non compenserà l'aumento dei prezzi originato dal rincaro dell'Iva... L'idea di trasferire il prelievo dalle persone alle cose è stata lanciata dai burocrati di Bruxelles nel Rapporto «Effetti distributivi di uno spostamento del carico fiscale dal lavoro ai consumi». Un'operazione ai limiti del ridicolo. Dice il Rapporto che a trarre il massimo beneficio sarebbero «i salari da 660 euro mensili fino a 1.130 euro».

Con il credito d'imposta uno stipendio «da 660 euro

diventerebbe di 671 euro», appena 11 euro in più pari a 143 euro l'anno se spalmato su 13 mensilità. Vedrebbe crescere la disponibilità mensile di ben 6 euro chi porta a casa un salario di 823 euro, salendo a 829 (78 euro all'anno). Agevolazioni inversamente proporzionali (e assai modeste), pure per chi guadagna 975 euro (7 euro, 91 euro l'anno), e appena di 3 euro (33 annui), per chi deve barcamenarsi con una busta paga di 1.130 euro. Oltre i 1.282 euro di reddito mensile il credito d'imposta svanisce. Gli aumenti provocati dall'Iva invece rimarrebbero vanificando questa elemosina ai più poveri. Il rischio che Roma accetti i diktat fiscali di Bruxelles è molto alto. Con una crescita economica che fatica a galleggiare intorno all'1%, assestare una mazzata da 8/10 miliardi (ogni punto Iva vale circa 4/5 miliardi l'anno di maggior gettito), potrebbe trasformarsi in un micidiale boomerang. Già i consumi latitano (saldi docet), sgraffignare altri quattrini andando a pescare sui prodotti di largo consumo rappresenterebbe un macigno sull'impercettibile ripresa.

Ma perché stupirsi?

Sarebbe un altro regalo di questa Europa.

Periodico di cultura, attualità ed informazione  
 Organo ufficiale dell'associazione "Amici delle Forze di Polizia Calabria" - Associazione non a scopo di lucro di utilità sociale.  
 (Registrazione Tribunale di Paola N°10 del 04.08.2006)

# La Voce del Tirreno

www.lavoicedeltirreno.it  
 E-mail: redazione@lavoicedeltirreno.it

### LA VOCE DEL TIRRENO

Periodico di cultura, attualità ed informazione  
 Organo dell'associazione "Amici delle Forze di Polizia Calabria"

Direttore responsabile: Emilio Monaco  
 Stampa: Grafiche Gnisci srl - San Lucido (CS)

Registrazione Tribunale di Paola N° 10 del 04.08.2006  
 Redazione e direzione: Via dei Gigli, 3 - Paola (CS)

La collaborazione per la realizzazione del periodico è libera a tutti ed è da considerarsi totalmente gratuita. Le opinioni espresse nei testi pubblicati impegnano soltanto gli autori i quali se ne assumono la responsabilità di fronte alla legge. Foto e testi, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.